

La Riforma Della Privacy Guida Pratica Per L'applicazione Del Nuovo Regolamento Europeo Gdpr

Utile e-book di 61 pagine sulla Riforma del Condominio dopo le novità del decreto Destinazione Italia e le linee guida del garante della privacy. Amministratore: obblighi e requisiti - Multe per i condòmini - Animali domestici - Morosità e distacco da impianti comuni - Convocazione dell'assemblea - Impugnazione delle delibere - Interventi di innovazione - Parcheggi - Energia verde - Impianti satellitari e per internet - Videosorveglianza degli spazi comuni - Cambi di destinazione d'uso - Modifica delle tabelle di spesa - Spese per l'ascensore - Uso dei bei comuni - Installazione dei pannelli solari - Distacco dal riscaldamento centralizzato - Gestione del supercondominio. La riforma del condominio è appena uscita dalla sua fase di rodaggio che già arrivano le prime novità. Con il decreto Destinazione Italia, infatti, sono stati rivisti alcuni dei punti oggetto di dibattito nei primi sei mesi di applicazione della legge. Diventa quindi più facile dare il via libera a lavori di risparmio energetico, l'assemblea acquisisce più poteri in materia di sanzioni per il mancato rispetto del regolamento e viene sciolto il nodo dell'obbligatorietà della costituzione del fondo cassa per i lavori straordinari. Novità anche per la formazione degli amministratori. Con la riforma, infatti, l'amministratore di condominio è diventato una figura professionale a tutti gli effetti, con il compito di garantire la trasparenza dei conti in maniera più efficiente anche per quel che riguarda l'elaborazione del bilancio. Ma il nuovo amministratore ha anche nuove armi a disposizione per contrastare il mancato pagamento degli oneri e l'obbligo di richiedere il decreto ingiuntivo nei confronti dei morosi, pena la revoca del mandato.

L'opera, aggiornata al D.Lgs. 39/2014 (certificato penale del casellario giudiziale per attività che comportino contatti diretti e regolari con minori) e alla recente GIURISPRUDENZA, tratta gli argomenti attinenti alla tutela del lavoratore sia per quanto concerne i diritti che scaturiscono dal rapporto di lavoro sia per la tutela e la sicurezza dello stesso sul luogo di lavoro.

L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessario a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei dipendenti. Si tratta di una norma riconducibile alla particolare natura del contratto di lavoro, il quale non si configura quale contratto di semplice scambio fra prestazione e retribuzione, implicando anche l'insorgenza di obblighi di natura non patrimoniale, quale quello di tutela dell'integrità fisica e morale del lavoratore. A fronte di una presunta discriminazione la legge offre alla lavoratrice la possibilità di agire in giudizio sia direttamente sia delegando la Consigliera o il Consigliere di parità (figure previste a livello nazionale, regionale e provinciale) per la tutela dei propri diritti. Queste figure sono state istituite per svolgere funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro. Nell'esercizio delle funzioni loro attribuite sono pubblici ufficiali ed hanno l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria per i reati di cui vengono a conoscenza.- Art. 2087 c.c. e responsabilità contrattuale - Ipotesi di responsabilità del lavoratore - Danno patrimoniale e non patrimoniale:

differenze - Divieto di discriminazioni e uguaglianza: art. 3, art. 37 della Costituzione e art. 15 della legge 20 maggio 1970, n.300 (Statuto dei lavoratori) - Divieto di discriminazione nel rapporto di lavoro ed evoluzione normativa - Discriminazione diretta ed indiretta - Lavoro notturno e discriminazione - Gli organi amministrativi preposti alla gestione e al controllo della politica delle pari opportunità - Art. 2103 c.c. e jus variandi (dequalificazione professionale) - Dequalificazione professionale e risarcimento danni: in Genere - Dequalificazione professionale ed equivalenza delle mansioni - L. 183/2010 e d.lgs. 67/2011: lavori usuranti - Domanda per l'accesso al beneficio e relativa documentazione - Istruttoria delle domande - Lavoro notturno e d.lgs. 66/2003 - Lavoro notturno, tutela delle lavoratrici madri e forze di Polizia: art. 17 del d.P.R. n. 254 del 1999 - Riposi giornalieri e settimanali e d.lgs. 66/2003 - Riposi giornalieri e settimanali e settore del turismo - Maternità e paternità ed evoluzione normativa: dalla l. 53/2000 al d.lgs. 119/2011 - Tutela della maternità e della paternità: genitori di figli naturali, adottivi ed in affidamento - Congedo di maternità e congedo di paternità: trattamento economico e documentazione - Diritto del padre ai riposi giornalieri in caso di madre casalinga - Lavoro minorile e d.lgs. 345/1999 - Età lavorativa: Obbligo scolastico ed obbligo formativo - Lavoratrici minori gestanti, puerpere o in allattamento - Lavorazioni vietate - Lavoro notturno e riposo settimanale - Lavoro minorile e d.lgs. 345/1999 - Assunzione e certificato penale del casellario giudiziale del datore di lavoro D.Lgs. 39/2014 Rocchina Staiano, Docente in Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e Diritto della previdenza ed assicurazioni sociali all'Università di Teramo; Docente in vari Corsi di alta formazione; Formatore mediatore autorizzato dal Ministero della Giustizia, Conciliatore alla Consob con delibera del 30 novembre 2010; Arbitro dal 2010 nelle controversie della USR Cisl Campania. Autrice di numerose pubblicazioni giuridiche e di contributi in riviste, anche telematiche.

Imprese, enti e tutti i soggetti interessati possono tutelarsi in via preventiva e strutturata rispetto al rischio di reato da Dlgs 231/2001 - e alle conseguenti pesanti sanzioni - non potendo essere ritenuti responsabili qualora prima della commissione di un reato da parte di un soggetto a essi funzionalmente collegato abbiano adottato ed efficacemente attuato Modelli di organizzazione e gestione idonei a evitarlo. Attraverso appositi strumenti operativi utili per ottemperare correttamente alle disposizioni del decreto citato, questa Guida offre una panoramica completa ed estremamente pratica della disciplina, aggiornata con la più recente giurisprudenza e, soprattutto, con le significative e particolari novità introdotte sul whistleblowing e sulla nuova privacy europea alla quale, entro il 25 maggio 2018, tutti i soggetti 231 dovranno adeguarsi.

Una guida pratica che illustra le novità introdotte dal nuovo Regolamento UE , meglio noto come GDPR, che entrerà in vigore il 25 maggio 2018. La privacy assumerà una dimensione europea e comprenderà regole per fenomeni globali, passando dall'essere un costo superfluo a un fattore di competitività per molte aziende pubbliche e private. Gli step per mettersi in regola, l'analisi degli adempimenti, i controlli e le sanzioni sono solo alcuni dei temi approfonditi e commentati dagli esperti di ItaliaOggi. La guida La riforma della privacy è un vademecum indispensabile per professionisti e aziende per comprendere e applicare tutte le novità del nuovo regolamento.

Il volume tratta le problematiche relative al delitto di diffamazione, consumato attraverso i media, con specifico riferimento alla

giurisprudenza penale della Corte di cassazione. L'Autore riporta, commenta e interpreta le pronunce del Giudice di legittimità su tale tema. L'indagine sui limiti, sull'esercizio, sulle conseguenze del diritto di cronaca-critica è centrale, riponendo altresì grande attenzione alle questioni che la nascita e la diffusione dei nuovi media ha comportato e continua a comportare (c.d. "diritto penale della rete"). Il volume, corredato da una banca dati che raccoglie la giurisprudenza citata, risulta essere uno strumento prezioso ed utile per la pratica quotidiana del professionista, ma anche per l'approfondimento scientifico su una materia oggetto di frequenti pronunce giurisprudenziali. Piano dell'opera · L'ONORE E LA REPUTAZIONE, I FATTI, LE OPINIONI, I MEDIA · I CONFINI GIURISPRUDENZIALI DELLA DIFFAMAZIONE MEDIATICA · CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE: ANALISI, CASISTICA, PROBLEMATICHE · I LUOGHI E I MODI DELLA DIFFAMAZIONE ISTITUZIONALE

L'opera, curata dai maggiori esperti della materia, rappresenta un Testo unico del condominio negli edifici. In primo piano sono posti gli articoli da 1117 a 1139 del codice civile e gli articoli da 61 a 72 delle disposizioni di attuazione del codice civile, costituenti la disciplina primaria del condominio, peraltro ancora di recente oggetto della Riforma introdotta con la legge 11 dicembre 2012, n. 220, poi modificata con il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9. Nell'auspicio di fornire agli studiosi ed agli operatori pratici, in un unico volume, uno statuto omogeneo ed esauriente del condominio edilizio, sono altresì oggetto di autonoma analisi le pertinenti norme in tema di proprietà, di comunione, di mandato, di pubblicità immobiliare, di responsabilità civile, nonché gli articoli dei codici penale, di procedura civile e di procedura penale che concorrono a regolamentare sia i rapporti tra condomini, sia i rapporti fra condominio e terzi. Una particolare attenzione è dedicata pure alla vasta legislazione speciale di settore, interferente con la disciplina condominiale, in tema di professione di amministratore, eliminazione delle barriere architettoniche, rapporto di portierato, trattamento dei dati personali, impianti e innovazioni, locazione, sicurezza nei luoghi di lavoro, disposizioni tributarie. La normativa selezionata è corredata da un compiuto percorso ragionato, che espone e riordina, in modo sempre completo ed aggiornato, la giurisprudenza in argomento, con le massime delle pronunce più importanti della Corte di cassazione e la sintesi dei principi fondamentali affidata agli autori.

La riforma della privacy Guida pratica per l'applicazione del nuovo regolamento europeo (Gdpr) Class Editori

La nostra è stata definita come l' "Era dell'accesso". Il diritto di accesso al web è il diritto di essere inclusi nella rete e dunque di poter viaggiare sulle "autostrade" digitali e tra le "nuvole" informatiche. Luoghi, questi, pensati come virtuali spesso sottovalutando come il danno nella Rete configuri anche nella società reale delle responsabilità per inadempimento contrattuale ed extracontrattuale. Danno e Internet: persona, impresa, pubblica amministrazione esamina, attraverso dei leading case, i lineamenti della più recente giurisprudenza (italiana e internazionale) sui nuovi scenari di responsabilità nell'Internet: digital divide, identità sociale nei social network, nelle testate telematiche e nei motori di ricerca, impresa e brand reputation, lavoro e privacy, P.A. digitale. Il volume accompagnerà il lettore nella dimensione della responsabilità civile on line, illustrando, per l'operatore giuridico, anche le strategie pratiche di allegazione e suggerimenti di prova.

L'opera, con SCHEMI e FORMULE, vuole essere uno strumento operativo aggiornato agli ultimi parametri forensi previsti dal DM 55/2014. Questi costituiscono, oggi, i criteri di riferimento per la determinazione e conseguente liquidazione giudiziale dei compensi in favore del difensore che abbia prestato la propria attività professionale a difesa di soggetti ammessi al patrocinio a spese dello stato e/o che nel

processo penale abbia assistito l'indagato e l'imputato in qualità di difensore d'ufficio. Si propone una dettagliata disamina dei singoli articoli riguardanti il T.U. sulle SPESE DI GIUSTIZIA con richiami alle PRASSI giurisprudenziali e ai CONTRASTI e difficoltà interpretative riguardanti le previgenti norme e quelle in vigore. Si è ritenuto opportuno riservare anche una più approfondita trattazione alla tematica della determinazione e liquidazione dei compensi del difensore, ed in particolare ai risvolti altrettanto problematici sotto il profilo interpretativo ed applicativo, che la menzionata novella legislativa comporta nella materia di nostro interesse. -La determinazione e liquidazione dei compensi del difensore in materia penale, tra "contratto" e liquidazione giudiziale -I criteri di determinazione dei compensi per l'attività penale del difensore di persona ammessa al patrocinio a spese dello Stato e nella difesa di ufficio ex artt. 116 e 117 t.u.g.s. - La procedura di ammissione al patrocinio e la procedura di liquidazione dei compensi del difensore - La procedura di liquidazione dei compensi - Disposizioni generali sul patrocinio a spese dello Stato nel processo penale, civile, amministrativo, contabile e tributario - Condizioni per l'ammissione - Istanza per l'ammissione - Difensori, ausiliari del magistrato e consulenti tecnici di parte - Disposizioni particolari sul patrocinio a spese dello Stato nel processo penale - Equiparazione dello straniero e dell'apolide - Elevazione dei limiti di reddito per l'ammissione - Presentazione dell'istanza al magistrato competente - Estensione a limitati effetti della disciplina del patrocinio a spese dello Stato previsto per il processo penale - Liquidazione dell'onorario e delle spese al difensore di persona ammessa al programma di protezione dei collaboratori di giustizia Antonio Spino, avvocato in Bologna. Docente di Ordinamento Forense e Deontologia nella Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Bologna. Docente di Deontologia e Istituti di diritto e procedura penale nella scuola Forense Bolognese. Autore del "Manuale pratico del patrocinio a spese dello Stato" (Maggioli Editore) e di altre pubblicazioni sulla tematica trattata. Sergio Palombarini, avvocato in Bologna. Tratta la materia di diritto del lavoro. Autore del "Manuale pratico del patrocinio a spese dello Stato" (Maggioli Editore). Smart City (Smart Community o Città Intelligente) si riferisce ad un ambiente urbano in grado di agire attivamente ed efficacemente per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini attraverso l'impiego diffuso e innovativo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT). Obiettivo di questo testo è presentare le linee guida principali della proposta della Comunità Europea in tale ambito, la sintesi di quanto della proposta europea è stato recepito a livello normativo in Italia, lo scostamento eventualmente rilevato tra quanto previsto dalla Comunità Europea e quanto proposto in ambito nazionale italiano e la stima dei punti di forza e di debolezza individuati comparando le diverse normative. In aggiunta, si propone di elencare alcune considerazioni in merito alle principali iniziative avviate, descrivendo lo stato dell'arte e lo stato di avanzamento in merito all'effettiva realizzazione dei progetti proposti fino ad oggi (maggio 2013). La tutela della privacy nei rapporti di lavoro

L'opera, aggiornata alla recente GIURISPRUDENZA, con schemi, tabelle e modelli vuole essere uno strumento di ausilio per tutti i professionisti che si occupano di contenzioso bancario. Con un taglio operativo e pragmatico si analizzano tutte le tematiche connesse alle comunicazioni effettuate dalle Centrali Rischi soffermandosi sulle valutazioni del rischio che vengono adottate e le rispettive tecniche di calcolo. Si esaminano nello specifico le problematiche individuate dalle recenti pronunce giurisprudenziali in merito alle segnalazioni illegittime. Nella procedura di tutela delle banche vi è l'obbligo di procedere ad effettuare accantonamenti proporzionati al rischio che ogni istituto di credito assume con la gestione degli impieghi. Ogni operazione di finanziamento, quindi, richiede un processo di valutazione del rischio in relazione al quale si determina l'accantonamento. Tra le tematiche trattate nel volume vi è anche quella del merito creditizio (rating creditizio) del cliente che indica in modo sintetico il suo grado di affidabilità in relazione alla richiesta di affidamento che ha inoltrato.

L'appendice riporta la NORMATIVA di riferimento oltre alle pronunce del Garante della Privacy e la rassegna della giurisprudenza citata nel

testo. TRA GLI ARGOMENTI TRATTATI - L'adeguatezza patrimoniale delle banche, le direttive comunitarie e le raccomandazioni del Comitato di Basilea -Il nuovo corso della vigilanza sull'esercizio dell'attività bancaria -I sistemi di informazioni creditizie – SIC -CRIF -Consorzio tutela del credito (CTC) -Centrale di allarme interbancaria (CAI) -La Centrale Rischi della banca d'Italia (CR) -Il funzionamento della CR -Natura e tipologia delle informazioni: accordato, accordato operativo, utilizzato -Classificazione dei rischi -Il cliente e la Centrale Rischi -La visura della CR -Gli errori e le illegittime segnalazioni -Il diritto al risarcimento danni -Il rischio di credito ed il rating creditizio -La metodologia di determinazione del rating -Rating esterni -I credit score -Rating interni -Il calcolo del rating interno -Il merito creditizio del cliente -Analisi del settore di attività -Analisi qualitativa e quantitativa - Analisi andamentale Marcella Caradonna, Dottore Commercialista, esperta in materia bancaria. Mediatore civile, responsabile scientifico e formatore accreditato presso il Ministero della Giustizia. Componente del consiglio direttivo della Fondazione ADR Commercialisti e dell'organismo di mediazione istituito presso la fondazione dei dottori commercialisti di Milano. Autrice di numerose pubblicazioni economiche e giuridiche.

[Copyright: 9f5bc05702e5ae150a5d74c162f96fc4](https://www.fondazioneadr.it/it/chi-siamo/copyright)